

Laboratorio delle competenze

Le invasioni del X secolo

IL CONTESTO STORICO

L'Europa in difficoltà Nei secoli X e XI, durante l'età feudale, l'Europa visse un periodo molto difficile a causa degli attacchi di tre popoli molto aggressivi: i **saraceni**, gli **ungari** e i **normanni**. Non si trattò di vere invasioni come quelle subite secoli prima dall'Impero romano. Fu più che altro una **lunga serie incursioni**, che si concludevano con saccheggi e violenze sulla popolazione. Come vedremo, però, in alcuni casi questi popoli crearono anche nuovi Stati.

I conquistatori islamici arrivano dal mare

I cristiani chiamavano **saraceni** i **pirati islamici** che dal Nord Africa e dalla Spagna attaccavano isole e porti del Mediterraneo. Le azioni, veloci e violente, finivano con grandi bottini e spesso con il rapimento degli abitanti, venduti poi come schiavi. I saraceni occuparono la **Sicilia** per quasi due secoli, dal 900 al 1090 circa. Qui importarono nuovi prodotti, come gli **agrumi** (arance, limoni, cedri), prima quasi sconosciuti. Queste coltivazioni richiedono molta acqua, ma gli arabi erano molto abili nella **costruzioni di canali** per deviare l'acqua dei fiumi fino ai campi. Una tecnica davvero utile in un ambiente poco piovoso come il Sud Italia.

Da est giungono i terribili unghari Da est, l'Europa venne attaccata dagli **ungari** (o **magiari**), un popolo nomade, molto abile nei combattimenti a cavallo, che proveniva dalle pianure dell'Asia. Intorno all'**860** si stanziarono lungo il Danubio, in **Pannonia** (all'incirca l'attuale Ungheria), da dove partivano per compiere **saccheggi e razzie** in Germania, Francia e Italia del Nord. Facevano talmente paura che su di loro nacquero delle leggende: si diceva per esempio che fossero dei giganti o che bevessero il sangue dei nemici. A partire dal Mille gli unghari cominciarono a diventare sedentari e a coltivare la terra: crearono un proprio regno in Pannonia e si convertirono al cristianesimo.

Gli "uomini del Nord" creano nuovi regni

Il terzo popolo invasore fu quello dei **vichinghi**, che significa "uomini delle coste" (*vik* nella loro lingua significava "baia", "insenatura"), bravissimi navigatori ed esploratori provenienti dalla fredda Europa del Nord. Per questo i cristiani li chiamavano anche **normanni**, cioè "uomini del Nord". Essi si muovevano in cerca di bottino percorrendo i fiumi e i mari con le loro navi a vele leggere, lunghe e strette.

I normanni a ovest attaccarono le coste delle isole britanniche e della Francia, mentre a est percorsero i grandi fiumi russi fino ad arrivare al mar Nero. Entrarono quindi in contatto con slavi, bizantini e arabi, con cui cominciarono ad avere rapporti commerciali. Con il tempo si convertirono al **cristianesimo** e crearono dei ducati ben organizzati. I più importanti sono quello di **Kiev** (Ucraina) e quello della regione francese della **Normandia**, che da loro prende il nome.

Intorno al 1050 una famiglia normanna, gli **Altavilla**, raggiunse il Sud Italia e in pochi decenni riuscì a conquistarlo. Con l'aiuto della Chiesa, che preferiva averli come alleati che come nemici, riuscirono anche a strappare la Sicilia ai saraceni. Nel 1130 il duca normanno **Ruggero II d'Altavilla** venne incoronato re dal papa: in Italia era nato un nuovo e importante Stato.



1 I SARACENI ATTACCANO MESSINA

Partendo dall'attuale Tunisia, i saraceni iniziarono ad attaccare la Sicilia nell'827 e conclusero l'occupazione in meno di un secolo. In questa immagine viene raffigurato l'**assedio di Messina**, avvenuto nell'anno **843**.

TIPO DI FONTE	iconografica, miniatura
AUTORE	sconosciuto
DATA	XIV secolo



2 I SARACENI SBARCANO IN FRANZIA

Alla fine del IX secolo, i pirati islamici penetrarono in **Provenza**, nel sud della Francia, e occuparono la località di **Frassineto**, un luogo protetto da difese naturali. Dalla Provenza partivano per compiere razzie in Francia e nel Nord Italia. Nel brano, un vescovo del tempo racconta l'origine di questo insediamento.

TIPO DI FONTE	scritta, narrazione storica
DATA	IX secolo

Da un lato Frassineto è chiusa dal mare, dagli altri è protetta da un fitto bosco di alberi spinosi. Se qualcuno entra, viene trattenuto dai grandi arbusti e punto dalle loro acutissime spine, tanto che può avanzare e retrocedere solo con grande fatica. Accadde che un gruppo di soli venti saraceni, partiti dalla Spagna su di una piccola barca, furono senza volerlo trascinati in questo luogo dal vento. Questi pirati, sbarcati di notte, entrarono di nascosto nel villaggio, sgozzarono i cristiani e si impadronirono del luogo. Per difendersi, resero più grande e più fitta la foresta, uccidendo chi anche per sbaglio tagliava un solo ramo. Fecero quindi in modo da chiudere ogni ingresso, tranne uno ristrettissimo che solo loro conoscevano.

adattato da B. Luppi, *I Saraceni in Provenza, Liguria e nelle Alpi occidentali*, Istituto internazionale di studi liguri, 1973

3 LA CARICA DEL CAVALIERE ISLAMICO

In un comune della Francia meridionale, **Pernes-les-Fontaines**, non lontano dalla Costa Azzurra, si trova un'antica torre. Al suo interno ci sono alcuni degli **affreschi** più antichi del Medioevo, con immagini di cavalieri cristiani e delle loro guerre. Tra le altre figure c'è anche questa che rappresenta un saraceno a cavallo.

TIPO DI FONTE	iconografica, affresco
AUTORE	sconosciuto
DATA	XIII secolo



4 GLI ATTACCHI DEI TERRIBILI UNGARI

Questo brano è tratto da uno dei libri più belli mai scritti sul Medioevo, *La società feudale*, dello storico francese **Marc Bloch**. Qui l'autore descrive alcune strategie di combattimento degli **ungari**, che per decenni diffusero il terrore nell'Europa centrale e nel Nord Italia.

TIPO DI FONTE	scritta, saggio storico
AUTORE	Marc Bloch
DATA	1939-40

Gli ungheresi erano comparsi in Europa quasi all'improvviso. Questi nuovi invasori appartenevano al mondo dei nomadi delle pianure asiatiche. Erano pastori e guerrieri, nutriti con il latte delle cavalle o con i prodotti della caccia e della pesca, perché non amavano il lavoro nei campi. Quando bisognava combattere diventavano soldati abili e temibili, furbi nel cavarsela nelle situazioni più difficili. Bisognava attraversare qualche fiume? In fretta e furia fabbricavano barche fatte di legno e cuoio. Nelle pause, piantavano le loro tende o si riparavano tra le mura di un monastero abbandonato. Si tenevano informati su chi governava le regioni da conquistare e sapevano approfittare dei litigi tra i principi cristiani per mettersi al servizio di uno o dell'altro. A volte si facevano pagare dalle popolazioni con la promessa di non attaccarle. Altre volte si accontentavano di uccidere e saccheggiare in modo orribile. Gli importava soprattutto fare prigionieri da vendere come schiavi.

adattato da M. Bloch, *La società feudale*, Einaudi, Torino 1999 (1ª edizione 1949)

5 LO SBARCO NORMANNO

I normanni erano molto bravi nel condurre le loro **navi**, che amavano decorare e dipingere per renderle paurose. Erano anche forti guerrieri, capaci di colpire e poi fuggire veloci con un grande bottino. In questo disegno si vedono i vichinghi che stanno mettendo a **ferro e fuoco una fortezza**.

TIPO DI FONTE	iconografica, disegno
AUTORE	sconosciuto
DATA	1949



6 I NORMANNI VISTI DA UN ARABO

I normanni, navigando verso sud lungo i grandi fiumi russi, arrivarono fino al **Mar Nero** ed entrarono in contatto con l'Impero romano d'Oriente e il califfato islamico. In questo brano **un arabo li descrive**.

TIPO DI FONTE	scritta, narrazione storica
AUTORE	Ahmed Ibn Fadlān
DATA	921

Non ho mai visto gente fisicamente più ben fatta di loro, alti e slanciati come palme, biondi di capelli e rossi di carnagione. Sono anche gli uomini più sporchi della terra: ogni giorno si lavano la faccia e la testa, ma lo fanno nel modo più sporco del mondo. Arriva infatti una schiava con un grande catino d'acqua, e lo mette innanzi al suo padrone, che ci si lava la faccia, le mani e i capelli. Una volta che questo ha finito, passa il catino a chi gli sta accanto. E così via per tutti quelli che sono nel locale; e tutti si soffiano il naso, spuntano e si lavano la faccia e i capelli in quello stesso catino!

adattato da F. Gabrieli, *Viaggi e viaggiatori arabi*, Sansoni, Firenze 1975

7 IL BILANCIO DELLE INVASIONI NON È DEL TUTTO NEGATIVO

Non sempre le guerre portano solo distruzione e miseria: a volte possono anche stimolare il progresso. Uno storico francese spiega che le **città** divennero **più forti e più popolate** proprio in conseguenza degli attacchi.

TIPO DI FONTE	scritta, saggio storico
AUTORE	Georges Duby
DATA	1975

Sarebbe sbagliato vedere le incursioni normanne, saracene e ungariche solo come qualcosa di distruttivo. Molte città furono saccheggiate, ma poche distrutte. Il loro aspetto però cambiò. Si cominciò a costruirvi attorno delle fortificazioni che quasi sempre resistevano agli attacchi. Questo spinse chi fuggiva dalle campagne ad andare in città con le proprie ricchezze. Questa concentrazione di persone e di beni aiutò ad accumulare risorse per uno sviluppo futuro. Così le città furono favorite dal pericolo che correvano i territori attorno.

adattato da G. Duby, *Le origini dell'economia europea*, Laterza, Roma-Bari 2004

CLASSIFICARE LE FONTI

1 Le fonti presenti in queste pagine sono di diverso tipo. Chiamiamo “dirette” le fonti che risalgono al periodo studiato; “indirette” quelle scritte o illustrate da autori di epoche successive. Aiutandoti anche con le introduzioni alle fonti, classificale mettendo una crocetta nella colonna corretta.

	FONTI SCRITTE		FONTI ICONOGRAFICHE	
	DIRETTE	INDIRETTE	DIRETTE	INDIRETTE
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

2 Ora classifica le fonti in base al popolo di cui parlano: normanni (vichinghi), ungari, saraceni. Se una fonte riguarda le invasioni in generale, quindi tutti e tre i popoli, metti una crocetta nell’ultima colonna a destra.

	NORMANNI (VICHINGHI)	UNGARI	SARACENI	TUTTI E TRE
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

3 Tre fonti riguardano un paese o una regione d’Europa. Completa le frasi seguenti.

- La fonte 2 parla di una località sulla costa meridionale della
- La fonte si riferisce a una regione italiana, la
- La fonte visiva proviene da un paese del sud della Francia.

4 Completa le seguenti frasi inserendo i numeri delle rispettive fonti.

- La fonte descrive i normanni.
- La fonte parla delle conseguenze delle invasioni.
- La fonte parla anche di cristiani sgozzati.

INTERPRETARE LE FONTI

5 Indica con una crocetta le risposte corrette alle seguenti domande.

- Nella fonte 1, oltre ai soldati e alle armi si vedono delle tende. Questo che cosa può significare?
 - Gli abitanti di Messina abitavano anche fuori dalle mura.
 - I saraceni avevano installato un accampamento fuori dalla città.
 - I saraceni desideravano stabilirsi in quella zona per sempre.

- b. La fonte 4 spiega che gli ungheresi raccoglievano informazioni sui territori che volevano attaccare. Per quale motivo lo facevano?
- 1 Volevano imparare qualcosa sulla cultura di quei territori.
 - 2 Si informavano sul tipo di coltivazioni, per nutrirsi meglio.
 - 3 Tentavano di approfittare dei litigi tra i diversi regnanti.
- c. Perché, secondo la fonte 7, le persone che si rifugiavano in città favorivano il suo sviluppo?
- 1 Perché si trasferivano in città con tutti i loro beni e le loro ricchezze.
 - 2 Perché molti erano dei bravi lavoratori.
 - 3 Perché venivano sfruttati come servi.
- d. Quale momento dell'attacco ha voluto cogliere l'autore della fonte 5?
- 1 I normanni sono appena arrivati vicino alla costa e si preparano per l'attacco.
 - 2 I normanni hanno già colpito una fortezza e stanno sbarcando sulla costa.
 - 3 I normanni, dopo aver conquistato una fortezza, stanno tornando sulle navi.

CONFRONTARE E COLLEGARE LE FONTI

6 Indica con una crocetta le risposte corrette alle seguenti domande.

- a. Nelle due fonti iconografiche sui saraceni (1 e 3) compaiono gli stessi tipi di armi: quali?
- 1 Cannoni e lance.
 - 2 Lance e scudi.
 - 3 Pugnali e archi.
- b. Quali fonti parlano della violenza degli invasori?
- 1 Tutte le fonti tranne l'ultima.
 - 2 Quattro fonti: 1, 2, 5, 6.
 - 3 Tre fonti: 2, 4, 5.

7 Sottolinea l'opzione corretta fra le tre proposte.

- a. La fonte 5 mostra un'azione militare *dei normanni / degli ungheresi / dei saraceni*
- b. La fonte 1 mostra un attacco *dei normanni / degli ungheresi / dei saraceni*.

ARRICCHIRE IL PROPRIO LESSICO TRAMITE LE FONTI

8 Alcuni testi di questo laboratorio contengono parole per te un po' difficili, ma che forse puoi capire rileggendo bene la frase che le contiene. Indica con una crocetta il significato corretto delle tre parole riportate sotto.

- a. **FONTE 2** acutissime 1 molto strane 2 molto appuntite 3 molto resistenti
- b. **FONTE 4** temibili 1 che mettono paura 2 forti fisicamente 3 veloci
- c. **FONTE 6** slanciati 1 veloci 2 alti e snelli 3 forti e robusti

PRODURRE TESTI A PARTIRE DALLE FONTI

9 Immagina di essere un guerriero di uno dei tre popoli studiati in questo laboratorio e scrivi un testo di 10-15 righe in cui descrivi una loro azione militare, utilizzando le informazioni di alcune fonti. Naturalmente il testo dovrà essere scritto in prima persona. Ti forniamo tre spunti da usare come traccia.

- Sei uno dei **pirati islamici** che sono arrivati per caso a Frassineto e poi l'hanno conquistata e protetta (fonte 2); per la descrizione dell'abbigliamento e delle armi usa la fonte 1.
- Sei un **vichingo**: descrivi le vostre abitudini (usando la fonte 6) e poi l'attacco a un paese della costa (ispirandoti alla fonte 5).
- Sei un **guerriero ungherese**: descrivi le vostre strategie raccontando in prima persona ciò che viene spiegato nella fonte 4.

UNA GUIDA TURISTICA DELLA SICILIA

→ **Competenze chiave:** comunicazione nella madrelingua, competenze digitali, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità

In questo laboratorio hai imparato che la Sicilia dopo il Mille venne occupata e governata dai normanni. Immagina di partecipare alla stesura di una guida turistica della Sicilia. A te è stato dato il compito di descrivere il Palazzo dei normanni, uno degli edifici più importanti di Palermo.

- a. Con l'aiuto di un genitore (a casa) o del docente (in classe), cerca informazioni e immagini del Palazzo in Internet. In particolare, trova le risposte alle seguenti domande:
- quando fu costruito?
 - da chi e con quale scopo?
 - quanto è grande?
 - è sempre rimasto uguale oppure è stato modificato in periodi successivi?
 - come è utilizzato oggi?

- b. Con il materiale che hai raccolto prepara il tuo testo. Non dimenticare di aggiungere informazioni pratiche (orario di visita, eventuale prezzo del biglietto d'ingresso...).



VALUTA LA TUA ESPERIENZA

COMPETENZE	ASPETTI DA CONSIDERARE E VALUTARE	A	B	C	D
Imparare a imparare	Ho cercato e ottenuto velocemente nuove informazioni				
Comunicazione nella madrelingua	Ho organizzato le informazioni in modo comprensibile, chiaro e corretto				
	Ho usato un lessico corretto e adeguato all'argomento				
	Ho presentato i risultati del lavoro in modo chiaro				
Competenze digitali	Ho utilizzato efficacemente le tecnologie della comunicazione				
	Ho distinto le informazioni attendibili da quelle che necessitano di controllo				
Competenze sociali e civiche	Ho preso decisioni efficaci riguardo allo svolgimento del compito				
	(in caso di lavoro di gruppo) Ho compreso i diversi punti di vista del gruppo e ho accettato il confronto				
	(in caso di lavoro di gruppo) Ho accettato il mio ruolo per lo scopo comune				
	(in caso di lavoro di gruppo) Ho collaborato con il gruppo di lavoro in modo costante				
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Ho trovato soluzioni ai problemi				
	Ho saputo cercare autonomamente ulteriori informazioni				
	Ho rispettato le consegne indicate dall'insegnante o dal gruppo				
	Ho rispettato i tempi di consegna indicati dall'insegnante o dal gruppo				